

BANDO PER IL FINANZIAMENTO E IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE

Promossi da Organizzazioni di Volontariato
o Associazioni Di Promozione Sociale

Regione Emilia Romagna

ASSESSORATO POLITICHE DI WELFARE E POLITICHE ABITATIVE

Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore

"FINANZIAMENTI PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, IN BASE ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE"



**Centro Servizi
per il Volontariato
della Città Metropolitana
di Bologna**

28 maggio 2018

Distretto

Reno Lavino Samoggia

Obiettivi generali:

- a) Promuovere la **salute e il benessere** per tutti e per tutte le età;
- b) Promuovere un'**educazione** di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- c) Promuovere le **pari opportunità** e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze;
- d) Promuovere **società giuste, pacifiche e inclusive**.



Aree prioritarie di intervento:



- a) Sostegno all'**inclusione sociale**, in particolare delle **persone con disabilità e non autosufficienti**;
- b) **Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona** al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle **persone senza dimora**, a quelle in condizioni di **povertà assoluta o relativa** e ai **migranti**;
- c) Sviluppo e rafforzamento della **cittadinanza attiva**, della **legalità** e della **corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la **valorizzazione dei beni comuni**;
- d) Sostegno alle attività di **accompagnamento al lavoro di fasce deboli** della popolazione;
- e) **Contrasto alle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
- f) **Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1, comma 312, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

CO-PROGETTAZIONE:



Procedura di co-progettazione finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti per lo **sviluppo di reti associative tra organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale** e per rafforzare la loro *capacity building* al fine affinare il partenariato progettuale e il **rappporto con gli Enti locali** per implementare l'offerta di servizi nel contesto della programmazione territoriale di distretto socio sanitario.
(deliberazione n. 593 del 23/04/2018)

I soggetti individuati per la co-progettazione sono gli Enti gestori dei Centri di servizio di cui all'art. 61 del D.Lgs. 117/2017 per:

- creazione di partnership interassocitative
- programmazione e la realizzazione di progetti che insistano sulle problematiche individuate a livello di territorio distrettuale in stretta sinergia con gli enti locali e secondo gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento.

BENEFICIARI DELLE RISORSE:



1. le **organizzazioni di volontariato** iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm. alla data di approvazione del presente Bando;
2. le **associazioni di promozione sociale** iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm. alla di approvazione del presente Bando.

Con **sede legale** nell'ambito distrettuale oppure dovranno dimostrare di avere sede operativa e una comprovata e consolidata operatività nel territorio di riferimento.

RETE:

I progetti dovranno essere:

- programmati e realizzati da **partnership interassociative** di organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale
- programmati e realizzati a livello di **ambito distrettuale** secondo processi partecipativi coerenti con la finalità della costruzione di un **welfare comunitario**.



Dovranno pertanto essere **coinvolti gli Enti locali** dell'ambito distrettuale attraverso l'**Ufficio di Piano**.

Per la **realizzazione delle azioni progettuali** potranno essere inoltre attivate sinergie e collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati del territorio.



SOGGETTO CAPOFILA

Tra le OdV e le APS della RETE dovrà essere individuato l'Ente titolare:

- effettivo destinatario del finanziamento assegnato
- responsabile per la rendicontazione finale
- responsabile dei rapporti con gli altri enti pubblici e privati coinvolti.

Il soggetto capofila deve avere la sede legale nell'ambito distrettuale nel quale viene presentata la proposta progettuale.

Il ruolo e le funzioni dei Centri di Servizio Volontariato

Gli **Enti gestori dei Centri di servizio** potranno essere soggetti **facilitatori** per:

- la creazione delle partnership interassociative;
- la programmazione e la realizzazione di progetti che insistano sulle problematiche individuate a livello di ambito distrettuale, secondo gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento individuate, in stretta sinergia con gli Enti locali e il coinvolgimento dei Forum del Terzo settore, ovvero dei soggetti di rappresentanza unitaria del Terzo settore costituiti a livello territoriale;
- il monitoraggio delle azioni in itinere e del loro impatto sociale in rapporto ai risultati attesi, con particolare attenzione al coinvolgimento e alla valorizzazione di volontari nelle attività progettuali.

Il coinvolgimento dei suddetti Enti gestori dei Centri di servizio costituirà titolo di premialità.



RISORSE:

Finanziamento complessivo del Bando per la Regione Emilia Romagna **€1.727.308,57**

DISTRETTO	EURO	n° PROGETTI
Distretto Pianura Ov est	32.195,31	2
Distretto Pianura Est	61.974,82	4
Distretto Reno, Lavino, Samoggia	43.407,09	3
Distretto Città di Bologna	150.500,69	7
Distretto Imola	51.746,95	3
Distretto dell'Appennino Bolognese	21.578,77	1
Distretto San Lazzaro di Savena	30.155,01	2
TOTALE	391.558,64	22



BUDGET

€ 12.000,00 / € 22.500,00

- I finanziamenti verranno concessi in ragione delle spese ritenute ammissibili e in misura **non superiore all'importo massimo** su indicato, ovvero **non superiore alla disponibilità disposta per ogni ambito distrettuale**.
- **Se l'importo complessivo** dei finanziamenti assegnabili per distretto sulla base della graduatoria approvata **superi l'ammontare massimo del budget distrettuale** destinato, il finanziamento erogabile a fronte dell'ultimo progetto ammesso in ragione del punteggio di graduatoria, verrà ridotto fino al rientro nei parametri di budget distrettuale (in questo caso arrivare in autonomia fino ad un minimo di €12.000)
- Qualora finanziati tutti i progetti ammissibili per distretto risultasse **un avanzo del budget distrettuale assegnato**, potrà essere destinato a progetti presentati per altri ambiti distrettuali della medesima provincia, o in subordine della regione (su base punteggio). Nel caso in cui il finanziamento assegnato non raggiungesse il limite minimo di € 12.000,00 il soggetto beneficiario dovrà impegnarsi a reperire autonomamente le risorse per coprire i costi eccedenti.
- **Ogni spesa superiore** al finanziamento concesso sarà a carico degli Enti gestori dei progetti e/o di altri soggetti coinvolti.



SPESE NON AMMESSE:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio).
Sono ammesse spese per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del **30% del costo del progetto**;
- **spese generali di gestione del progetto** (progettazione, consulenze diverse, coordinamento, rendicontazione, etc.) eccedenti il **5%** del costo totale del progetto;
- spese derivanti dall'**acquisizione di servizi o di prestazioni di lavoro prestati da partner** coinvolti nel progetto;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività di volontariato;
- le **spese non dettagliatamente descritte** potrebbero essere comunque imputate tra quelle non ammissibili.

Presentazione delle domande e ammissibilità dei progetti



I progetti presentati dovranno essere:

- corredati da PIANO ECONOMICO dettagliato ed analitico
- accompagnati da un CRONOPROGRAMMA con elenco delle azioni e dei relativi costi riferiti alle azioni progettuali
- la domanda relativa al progetto, sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione capofila
- Dovranno essere allegati le dichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 di ciascun legale rappresentate degli Enti partner con cui si attesti la partecipazione alla realizzazione del progetto presentato.
- Redatti sui fac simile e moduli allegati al bando

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (fase distrettuale):

Critério Punteggi	Punteggio
Congruià dei costi complessivi alle azioni progettuali	Da 0 a 5
Complessità ed adeguatezza del partenariato organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale) in relazione a dimensione e risorse del territorio	Da 0 a 10
Sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi	Da 0 a 10
Integrazione e coerenza delle azioni progettuali con gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento individuate con la programmazione territoriale distrettuale (Piano di Zona)	Da 0 a 25
Livello di esperienza degli Enti proponenti nella conduzione di iniziative e progetti in relazione agli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento	Da 0 a 5
Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari finali e della cittadinanza	Da 0 a 15
TOTALE	MAX 65



GRIGLIA DI VALUTAZIONE (fase regionale):

Criterio	Punteggio
Coinvolgimento degli Enti gestori dei Centri di servizio di cui all'art. 61 del D.Lgs. n. 117/2017	Da 0 a 2
Livello di eventuale autofinanziamento	Da 0 a 5
TOTALE	MAX 7



TEMPISTICA:



- **14/07/2018** scadenza presentazione domande e documentazione a Regione e Uffici di Piano referenti;
- **14/08/2018** Uffici di Piano dovranno trasmettere alla Regione valutazione dei progetti e una proposta di graduatoria;
- I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere avviati entro **30 gg** dall'avvenuta comunicazione (Regione) della assegnazione del finanziamento;
- **02/11/2019** Termine realizzazione azioni progettuali;
- **31/12/2019** Consegna rendicontazione finale degli Enti titolari dei progetti, accompagnata da una relazione valutativa degli Uffici di Piano che attesti l'efficacia delle azioni, il loro impatto sociale e la conformità agli obiettivi progettuali.



A.S.Vo. Associazione per lo Sviluppo del Volontariato ente gestore
di
**VOLABO Centro Servizi per il Volontariato della Città Metropolitana
di Bologna**

Staff coinvolto nella co-progettazione:

- **CINZIA MIGANI**
- **LAURA PACETTI**
- **LUCA MASI**
- **SIMONA BORERI**
- **GABRIELE RAIMONDI**
- **ELISABETTA MANDRIOLI**

Via Scipione Dal Ferro, 4 40138 Bologna

progettazione@volabo.it

Tel. 051.340328

Per inviare e-mail chiediamo di indicare nell'oggetto:

Bando RER | Reno Lavino Samoggia | Nome associazione

BISOGNO / PROBLEMA

- Assenza di sostegno alle famiglie/persone **sole**, specialmente dove c'è un **“carico di cura” (in particolare con figli adulti con disabilità grave e genitori anziani)**. In particolare nel weekend/ long weekend. Necessità di proposte che sostengano l'apprendimento di abilità...
- Problematica legata al **“dopo di noi”** per persone con disabilità grave
- Isolamento culturale/relazionale di **donne straniere analfabete** anche nella lingua di origine a Monte San Pietro
- **Isolamento/ NON integrazione di ragazzi stranieri** (appena maggiorenni, comunità di Monte Pastore) – Mancanza di: alloggio, accettazione della comunità, lavoro,...
- Isolamento culturale/relazionale ecc. di donne straniere in frazioni di Crespellano (Monteveglia&c.) per assenza di trasporti (domenica, festivi, durante la giornata, sera) – Problema con Tper
- Mancanza di **proposte culturali, espressive, artistiche ecc. che siano accessibili** ed inclusive
- Assenza di **sostegno alle famiglie** che vivono in “modo disgregato”
- **Povertà** di nuclei familiari/singoli (sulla soglia della povertà) sia per quanto riguarda i bisogni primari, che per quanto riguarda **l'emarginazione sociale/relazionale/culturale**
- Difficoltà a **rispondere a problematiche complesse legate alla povertà ed alla fragilità** in rete/squadra, sia da parte delle organizzazioni che da parte delle persone (individualismo/“sgomitare”/...)



DATE INCONTRI co-progettazione Distretto Reno Lavino Samoggia:

- 6 GIUGNO ORE 14.30
- 20 GIUGNO ORE 10